

Cariati, dopo un animato dibattito in Consiglio comunale

Bocciato l'ampliamento della discarica di Scala Coeli

Scarsa adesione degli amministratori ionici

Ignazio Russo

CARIATI

Chi si aspettava una grande partecipazione dei sindaci del territorio, al Consiglio comunale di Cariati, tenuto l'altra sera, sulla discarica di Scala Coeli, è andato deluso. Infatti, oltre ai consiglieri comunali di Cariati, al sindaco di Bocchigliero Alfonso Benevento e al consigliere di Calopezzati Teresa Anastasio, non si è visto nessun altro amministratore del territorio. Erano però presenti tanti cittadini, con i rappresentanti delle associazioni del comprensorio, tra cui il presi-

dente di Legambiente Nicà, Nicola Abruzzese, il coordinatore delle Lam-pare Giuseppe Didonna e i componenti del comitato anti-discarica di Scala Coeli Giovanni De Renzo e Gaetano Toscano. Eppure l'argomento era importante, perché si trattava di discutere il punto "Contrarietà all'ampliamento della discarica di rifiuti non pericolosi da realizzarsi in località "Case Pipino" nel Comune di Scala Coeli", richiesto dai consiglieri comunali di minoranza di "Cariati Unita" Maria Crescente, Rita Cosenza, Alda Montesanto e Leonardo Trento. Dopo un ampio e approfondito dibattito, durante il quale hanno preso la

parola quasi tutti i presenti, i quali hanno disapprovato l'assenza della maggior parte dei sindaci del basso ionio e dell'alto crotonese, invitati ufficialmente con Pec dal presidente del Consiglio Antonio Arcuri, il Consiglio, all'unanimità ha preso atto che «Il deliberato ampliamento della discarica, rappresenta uno scempio ambientale ed un pugno in faccia ai territori ed alle comunità, che da sempre hanno osteggiato dal primo progetto tale discarica e che, da un'attenta analisi di quanto autorizzato dalle Regione, risultano evidenti macroscopici aspetti di non rispondenza alle norme e ai pareri espressi».